



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 239 LEGISLATURA N. X

delibera
304

CG/PR/AAN 0 NC Oggetto: Tribunale Civile di Roma. Atto di citazione del 21/02/2019 per risarcimento danni e opposizione a decreto ingiuntivo n. 4374/19. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Vito Iorio
Prot. Segr. 323

Lunedì 18 marzo 2019, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI Presidente
- ANNA CASINI Vicepresidente
- LORETTA BRAVI Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI Assessore

Sono assenti:

- MANUELA BORA Assessore
- FABRIZIO CESETTI Assessore
- MORENO PIERONI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Tribunale Civile di Roma. Atto di citazione del 21/02/2019 per risarcimento danni e opposizione a decreto ingiuntivo n. 4374/19. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Vito Iorio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Avvocatura regionale e Attività Normativa dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16 bis, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Avvocatura regionale 1;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss. mm. ii. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Avvocatura regionale e Attività Normativa;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

- 1) di costituirsi e resistere, in ogni sua fase e stato, nel giudizio promosso davanti al Tribunale Civile di Roma con atto di citazione acquisito al n. 0215914/GRM/SPC del Registro unico della Giunta regionale in data 21/02/2019;
- 2) di proporre opposizione, innanzi al Tribunale di Roma, al decreto ingiuntivo n. 4374/2019 emesso dal medesimo Tribunale in data 27/02/2019, sul ricorso R.G. n. 2822/19 acquisito al n. 0258713 del Registro unico della Giunta regionale in data 4/03/2019;
- 3) di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche per entrambi i procedimenti all'Avv. Vito Iorio, conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- 4) di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Roma, presso lo Studio del medesimo legale, in Via Scirè, n. 15.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione professionale dell'Avv. Vito Iorio pari all'importo lordo per l'ente di € 105.622,34 fa carico al capitolo n. 2011110036 del Bilancio di previsione 2019-2021 per l'anno 2020. Con successivo decreto del Dirigente della P.F. Avvocatura regionale 1 sarà assunto il relativo impegno di spesa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Deborah GIRALDI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Luca CERISCIOLI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Con atto di citazione acquisito al prot. n. n.0215914/GRM/SPC del Registro unico della Giunta regionale del 21/02/2019, il Consorzio Stabile Arcale, fornitore ed installatore delle strutture abitative emergenziali (SAE) nei comuni della Regione colpiti dagli eventi sismici, ha convenuto in giudizio la Regione Marche, l'ERAP Marche, Servizio Protezione Civile della Regione Marche nonché la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, avanti il Tribunale di Roma, Sezione specializzata per le imprese, per ottenerne la condanna al pagamento del complessivo importo di € 65.181.269,48 oltre accessori, comprensivo di € 1.944.515,74 per recupero di penali illegittimamente apposte, maggiorato degli interessi.

Le somme pretese, a dire dell'istante deriverebbero da quattro riserve avanzate nel corso di esecuzione dell'appalto (nn. 15,16,17 e 18), rispetto a cui l'Amministrazione avrebbe rifiutato qualsiasi accordo, nonché dall'errata determinazione dei termini per il completamento delle singole forniture.

In stretta sintesi, gli eventi giustificativi della domanda risarcitoria vengono identificati: nella ritardata consegna delle aree; nella anticipata esecuzione delle opere di urbanizzazione di seconda fase e nel loro ritardato compimento; fermi di cantiere derivanti da provvedimenti del direttore dell'esecuzione, senza sospensioni o proroghe dei termini contrattuali.

L'udienza per la comparizione delle parti è fissata per il 4/6/2019.

Con nota ID 16010577 del 25/02/2019 la PF Avvocatura regionale 1 ha chiesto al Servizio Protezione Civile la sussistenza dell'interesse della Regione Marche a costituirsi in giudizio in ordine all'atto di citazione in giudizio per risarcimento danni.

Con nota prot. n. 16217203 del 14/03/2019 il Servizio Protezione Civile ha comunicato la sussistenza dell'interesse alla costituzione in giudizio dell'ente.

Con successivo atto, notificato tramite p.e.c. in data 1/03/2019, acquisito al n. 0258713 del Registro unico della Giunta regionale in data 4/03/2019, il Consorzio suddetto, ha chiesto, con ricorso (R.G. n. 2822/19), ed ottenuto dal Tribunale ordinario di Roma, il decreto ingiuntivo n. 4374/19 per € 641.418,63 oltre interessi e spese a carico della Regione Marche per gli interessi maturati a causa del ritardato pagamento delle fatture, emesse dal medesimo ricorrente a fronte dei corrispettivi maturati per la realizzazione delle strutture abitative emergenziali nel territorio regionale. Secondo l'istante, n. 9 fatture concernenti "anticipazione contrattuale del 10%" avrebbero dovuto essere pagate entro 15 giorni dalla loro emissione (ex art. 40 DPR n. 207/2010). Altre n. 89 fatture avrebbero dovuto essere pagate entro 60 giorni dalla loro emissione. Tutte le suindicate scadenze non sarebbero state rispettate dall'Amministrazione regionale, facendo maturare gli interessi secondo quanto previsto dal contratto (art. 11 punto 10 dell'Accordo Quadro).

Con nota datata 5/03/2019 e protocollata in data 14/03/2019 con il n. 311084, il Servizio Protezione Civile ha comunicato l'interesse della Regione Marche a proporre opposizione avverso il citato decreto.

I due contenziosi civili (atto di citazione e decreto ingiuntivo sopra indicati) sono strettamente connessi non solo dal punto di vista soggettivo, ma anche dal punto di vista oggettivo in quanto entrambi traggono origine, sia pure con *petitum* diversi, dalla esecuzione della medesima fornitura oggetto del contratto relativo alla realizzazione delle strutture abitative emergenziali nel territorio regionale.

AL



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Al fine di razionalizzare la difesa, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno conferire l'incarico di rappresentare e difendere l'ente ad un solo professionista per entrambi i giudizi.

Valutata l'impossibilità da parte dell'Avvocatura regionale - il cui organico è attualmente sottodimensionato come risulta dal piano occupazionale di cui alla delibera di Giunta n. 116 del 4/02/2019 - di assumere la presente difesa di particolare ed elevata complessità in considerazione del notevole carico di lavoro di cui è gravata la struttura che ha comportato, per il personale ad essa assegnato, un notevole impegno volto - solo nel 2018 - alla istruttoria di oltre 570 ricorsi (notificati alla Amministrazione regionale) che hanno comportato, a loro volta, la conseguente costituzione in giudizio in oltre 400 casi.

Ritenuto opportuno, inoltre, alla luce del valore della causa, della estrema delicatezza della tematica trattata, dei conseguenti risvolti che potrebbero derivare alla Amministrazione, di conferire un incarico ad una professionalità esterna all'apparato amministrativo dotata di elevata competenza ed esperienza al fine di assumere, in una posizione di assoluta terzietà, la strategia difensiva ritenuta più idonea e opportuna, anche al fine di tutelare l'immagine della Regione Marche.

Richiamato il decreto del Dirigente del Servizio Avvocatura regionale e attività normativa n. 22 del 9/10/2017 avente ad oggetto: "*Approvazione dell'elenco degli avvocati del libero foro ai quali conferire incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio nonché di domiciliazione in favore della Regione Marche*"; visti nominativi dei professionisti contenuti nell'allegato B al suddetto decreto (sezione b1); atteso che ricorrono le condizioni di cui alla DGR n. 338 del 10/04/2017 - allegato A (*criteri e modalità per la formazione e l'utilizzo di un elenco di avvocati del libero foro*); valutato che sussistono i presupposti di natura organizzativa e considerata la necessità di conseguire una particolare competenza, esperienza e professionalità l'ente ha individuato il Prof. Avv. Vito Iorio quale professionista di fiducia a cui conferire mandato per rappresentare e difendere la Regione Marche nei presenti due giudizi.

In occasione dell'iscrizione nell'elenco degli avvocati a cui conferire gli incarichi di rappresentanza e difesa di cui al decreto n. 22 del 9/10/2017, l'Avv. Iorio aveva presentato la propria proposta per la definizione dei compensi che teneva in considerazione l'autorità giudiziaria adita e il valore della causa; in tale sede le tariffe professionali venivano calcolate ai valori medi di cui al D.M. 55/2017, con un ulteriore sconto del 30%.

Con nota prot. n. 313543 del 14/03/2019 l'Avv. Iorio ha presentato il preventivo di spesa per le presenti due controversie calcolando gli onorari per l'atto di citazione (valore della causa pari ad € 65.181.269,48- autorità giudiziaria adita Tribunale civile di Roma, sez. imprese) con riferimento ai valori minimi previsti dal D.M. 55/2014 ed applicando una ulteriore riduzione del 30% a titolo di sconto, per un importo complessivo pari ad € 72.387,70, oltre accessori di legge e IVA, per un importo complessivo lordo per l'ente (comprensivo di R.A.) di € 105.622,34.

Per l'onorario relativo all'opposizione del decreto ingiuntivo (valore € 641.418,63- autorità giudiziaria adita Tribunale civile di Roma) il legale ha spontaneamente sottoscritto la rinuncia ad ogni compenso, con oneri a carico dell'ente esclusivamente delle spese di contributo unificato (pari ad € 843,00, alla luce delle riduzioni previste dall'ordinamento per i giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo di primo grado).

Rispetto, dunque, alla proposta formulata in occasione dell'iscrizione dell'elenco degli avvocati di cui al decreto n. 22 del 2017, le tariffe con riferimento all'atto di citazione sono state calcolate considerando non i valori medi, ma i valori minimi con l'ulteriore sconto del 30%, inoltre, ai fini della valutazione della congruità complessiva del compenso conseguente all'incarico conferito, va considerato che il legale ha espressamente rinunciato agli onorari conseguenti alla opposizione al decreto ingiuntivo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Infine, sempre ai fini della medesima valutazione, si evidenzia che il presente incarico comprende ed assorbe al suo interno, altresì, anche il costo della domiciliazione in Roma per entrambi i giudizi: infatti, per entrambi le controversie risulta adito il Tribunale di Roma e, pertanto, comunque, l'Amministrazione regionale avrebbe dovuto provvedere alla sua domiciliazione in Roma, comprensiva della sostituzione in udienza, con un costo lordo presunto, per l'atto di citazione, pari ad euro 22.182,66 mentre per l'opposizione al decreto ingiuntivo con un costo presunto lordo per l'ente pari ad euro 5.143,36 e, dunque, per un costo totale di € 27.326,02.

Con nota prot. n. 316130 del 14/03/2019 l'Avvocatura regionale, nel rispetto delle disposizioni, ha chiesto al Prof. Avv. Vito Iorio di formalizzare la disponibilità ad accettare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche nei giudizi in questione nei termini sopra esposti.

Con nota acquisita al n. 317704 del protocollo regionale in data 15/03/2019, l'Avv. Vito Iorio ha comunicato all'Avvocatura di accettare l'incarico alle condizioni stabilite nella suddetta nota, firmando, altresì, la dichiarazione di cui all'art. 15, co. 1, lett. c) del D.Lgs.vo 14/03/2013, n. 33.

Con successivo decreto della PF Avvocatura regionale 1 sarà assunto il relativo impegno spesa; la liquidazione della parcella verrà disposta in ragione delle fasi del giudizio effettivamente svolte.

Pertanto, si propone alla Giunta quanto segue:

- 1) di costituirsi e resistere, in ogni sua fase e stato, nel giudizio promosso davanti al Tribunale Civile di Roma con atto di citazione acquisito al n. 0215914/GRM/SPC del Registro unico della Giunta regionale in data 21/02/2019;
- 2) di proporre opposizione, innanzi al Tribunale di Roma, al decreto ingiuntivo n. 4374/2019 emesso dal medesimo Tribunale in data 27/02/2019, sul ricorso R.G. n. 2822/19 acquisito al n. 0258713 del Registro unico della Giunta regionale in data 4/03/2019;
- 3) di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche per entrambi i procedimenti all'Avv. Vito Iorio, conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- 4) di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Roma, presso lo Studio del medesimo legale, in Via Scirè, n. 15.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione professionale dell'Avv. Vito Iorio pari all'importo lordo per l'ente di € 105.622,34 fa carico al capitolo n. 2011110036 del Bilancio di previsione 2019-2021 per l'anno 2020. Con successivo decreto del Dirigente della P.F. Avvocatura regionale 1 sarà assunto il relativo impegno di spesa.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L.241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonino Burattini



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria dell'importo di € 105.622,34 intesa come disponibilità sul capitolo di spesa n. 2011110036 del Bilancio di previsione 2019-2021 per l'anno 2020, che presenta sufficiente disponibilità.

15 MAR. 2019

IL RESPONSABILE
Controllo contabile di Spesa n. 3
Argentina BIGONI**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE AVVOCATURA REGIONALE 1**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE
Avv. Paolo COSTANZI*Paolo Costanzi***PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Gabriella DE BERNARDINIS*Gabriella De Bernardinis*

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Deborah GIRALDI*Deborah Giraldi**AG*